

Mauro Rostagno fu ucciso dalla mafia

Pubblicato: Sabato 23 Maggio 2009

Nuovi arresti per il delitto del giornalista-sociologo Mauro Ristagno, uno dei fondatori della comunità Saman, ucciso la sera del 26 settembre 1988 a Lenzi (Trapani). L'omicidio sarebbe stato deciso ed eseguito da boss trapanesi. I pm della Dda, Antonio Ingroia e Gaetano Paci, hanno chiesto e ottenuto l'arresto di, Vincenzo Virga, già capo del mandamento mafioso di Trapani, attualmente detenuto a Parma, indicato come il mandante, e Vito Mazzara, accusato di essere l'esecutore materiale, detenuto a Biella. I magistrati riconducono il delitto all'attività informativa e martellante di Rostagno condotta attraverso l'emittente Rtc Radio Tele Cinè. Un mese prima di morire, il giornalista stava preparando uno scoop. Per Ingroia e Paci che hanno chiesto il provvedimento, il movente è chiaro: «Muovendo forti ed esplicite accuse nei confronti di esponenti di Cosa Nostra e richiamando in termini di speciale vigore l'attenzione dell'opinione pubblica, Rostagno aveva toccato diversi uomini d'onore e generato un risentimento diffuso nell'ambito dell'organizzazione criminale». L'omicidio del giornalista sarebbe stato quindi deliberato in seno a Cosa Nostra: l'ordine di provvedere – sottolineano gli inquirenti – così come riferito dai collaboratori di giustizia è stato dato dall'allora rappresentante provinciale Francesco Messina Denaro (morto da anni e padre del superlatitante Matteo) e il mandato per l'organizzazione e la materiale esecuzione è stato conferito a Vincenzo Virga

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it